

Manlio Baleani è nato nel 1943 a Casebruciate, ora Marina di Montemarciano (Ancona). A 15 anni deve iniziare a lavorare; autodidatta si diploma come privatista e prosegue gli studi di giurisprudenza presso l'Università di Macerata.

Svolge il servizio militare per 21 mesi a Roma dove avrà modo di visitare il centro storico ed i vecchi quartieri popolari. È in quel periodo che un suo parente gli fa conoscere ed apprezzare Giuseppe Gioachino Belli. Nasce la passione per la poesia e la cultura dialettale. Dai grandi autori dell'Ottocento fino alla seconda metà del secolo scorso, quando la lingua nazionale avrà il sopravvento sugli idiomi locali. Dopo aver pubblicato tre raccolte monotematiche dei sonetti del Belli sui potenti, sui mestieri e sulla religione, si cimenta ora con la raccolta ed il confronto di quaranta modi di parlare nelle varie regioni del nostro Paese.

euro 12,00

ISBN 9788896870150



9 788896 870150



  
CONTROVENTO  
EDITRICE

# FUGA IN EGITTO

## Il racconto di Matteo in quaranta idiomi parlati in Italia

A cura di Manlio Baleani

Prefazione di Mons. Giovanni Tonucci



*Fuga in Egitto. Il racconto di Matteo in quaranta idiomi parlati in Italia a cura di Manlio Baleani*

La fuga in Egitto è raccontata nel Vangelo di Matteo, mentre nessun riferimento si trova negli altri testi canonici. La tradizione popolare aveva riservato a questo episodio notevole interesse tanto che, fin dal Medioevo, la pittura didascalica nelle chiese dedicava ampio spazio alla fuga avventurosa della Sacra Famiglia, ritraendo il momento del riposo o il viaggio intrapreso con un mansueto asinello.

Questo particolare mezzo di trasporto non è citato dai vangeli ufficiali che neppure lo inseriscono nella mangiatoia come compagno del bue. Sono invece due vangeli apocrifi a farne cenno, con particolari inediti: quello Armeno dell'infanzia e l'altro definito Pseudo Matteo.

Il Vangelo di Matteo, per la sua ampia diffusione, venne poi scelto dal Principe delle lingue, Luigi Luciano Bonaparte (1813-1891), nipote di Napoleone, per comparare gli idiomi dell'Europa occidentale e pubblicarne la loro versione attorno al 1860. Per l'Italia ebbe come corrispondente lo studioso Bernardino Bindelli che raccolse diciotto versioni.

In copertina: Giotto, *La fuga in Egitto*, particolare della Cappella degli Scrovegni, Padova.